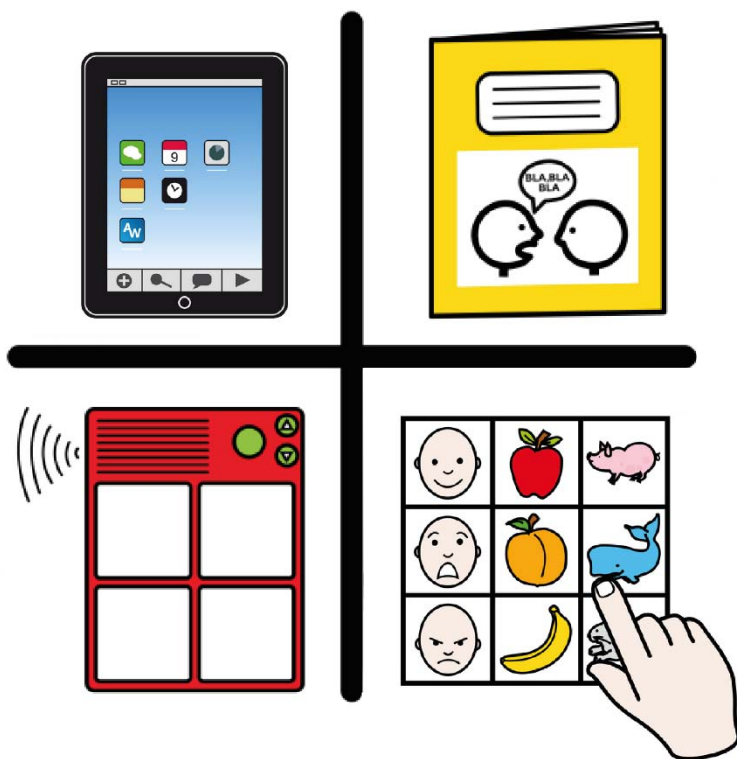


GUIDA INFORMATIVA ALLA Comunicazione Aumentativa Alternativa



Log. Elena Nocera

Log. Alessandra Fanciuso

Cari lettori,

in qualità di Presidente della Federazione Logopedisti Italiani – Regione Sicilia, ho il piacere di introdurre il presente libretto informativo realizzato in occasione della Giornata Europea della Logopedia 2018, che come ogni anno ha lo scopo di informare i cittadini su alcuni temi inerenti i disturbi comunicativo-linguistici di pertinenza logopedica.

Quest'anno il tema affrontato è la “Comunicazione Aumentativa Alternativa - CAA”, argomento di forte rilievo in ambito sanitario, assistenziale e sociale, essendo un approccio che realizza la possibilità di comunicare alle persone con disabilità che non sono in grado di accedere al linguaggio verbale sia in età evolutiva che adulta e geriatrica.

Il presente libretto vuole promuovere la corretta informazione in questo ambito così ampio per le fasce di età a cui è rivolto, per le tipologie di disabilità che comprende e per gli operatori coinvolti nel settore sanitario, scolastico e sociale.

Un'attenzione maggiore è posta alla conoscenza della CAA, ai destinatari e agli operatori presenti nel progetto di presa in carico e realizzazione del percorso di organizzazione individuale secondo le esigenze rilevate dai referenti sanitari.

La semplice modalità di consultazione, nonché l'utilizzo di un linguaggio fruibile sono stati pensati e proposti con l'intenzione di rendere chiaro e comprensibile il presente lavoro, che vede il cittadino, quale principale destinatario, al centro di un processo dalla cura alla presa in carico di tutti i bisogni della persona per realizzare una care efficace e di “reale” aiuto nella vita quotidiana.

Augurando Buona Lettura a tutti, ringrazio le colleghe che hanno contribuito alla realizzazione di questa guida informativa offrendo la loro disponibilità a questa GE 2018!

Presidente Fli- Sicilia - Maria Rosa Paterniti

6 marzo 2018

**GIORNATA EUROPEA DELLA
LOGOPEDIA**



**SENTI CHI (NON) PARLA
COME COMUNICARE CON IL SUPERLINGUAGGIO**

FILO DIRETTO CON I LOGOPEDISTI:

DAL 5 AL 9 MARZO (ORARIO 10 - 12)

**PER DOMANDE O DUBBI SULLA CAA (COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA)
CHIAMA IL NUMERO**

049 8647936

www.fli.it info@fli.it www.cplol.eu **SEGUICI ANCHE SU f**

CARTA DEI DIRITTI DELLA COMUNICAZIONE

Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della propria esistenza. Oltre a questo diritto di base, altri e più specifici diritti devono essere garantiti in tutte le interazioni e gli interventi rivolti a persone con disabilità grave.

In particolare:

1. Il diritto di richiedere gli oggetti, le azioni, le situazioni e le persone desiderate, così come di esprimere preferenze e sentimenti.
2. Il diritto di disporre di scelte e alternative
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di declinare tutte le offerte proposte.
4. Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e scambi comunicativi con altre persone.
5. Il diritto di richiedere informazioni riguardo a oggetti, persone, situazioni o fatti di proprio interesse.
6. Il diritto di veder attivare tutti gli interventi o le terapie necessari a permettere di comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace possibile, per quanto la propria disabilità lo consenta.
7. Il diritto di veder riconosciuti comunque i propri atti comunicativi e di ottenere una risposta anche nel caso in cui l'interlocutore non sia in grado di soddisfare la richiesta.
8. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento ad ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, o altro, e il diritto di averli sempre in buone condizioni di funzionamento.
9. Il diritto di disporre di occasioni e contesti che prevedano ed incoraggino le persone con disabilità a partecipare come partner comunicativo a tutti gli effetti a scambi relazionali con altri individui, anche propri pari.
10. Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita più prossimo.
11. Il diritto di vedersi rivolgere atti comunicativi che riconoscano e rispettino la propria dignità e, in particolare, di partecipare a conversazioni relative a persone portate al proprio cospetto.
12. Il diritto di ricevere messaggi significativi, comprensibili e appropriati dal punto di vista culturale e linguistico.

National Joint Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities, 1992

Prefazione

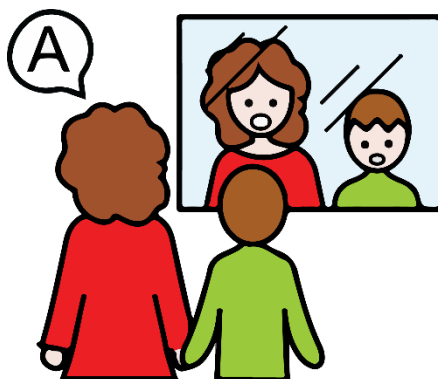
Questo opuscolo ha come obiettivo quello di far conoscere ai lettori i principi e i campi di applicazione della **Comunicazione Aumentativa Alternativa**, per sfatare l'opinione secondo la quale all'assenza di linguaggio corrisponde un'impossibilità di comunicare e conseguentemente di incidere e partecipare attivamente alla vita di relazione.

In passato l'impossibilità di esprimersi con il linguaggio orale era considerato un sintomo naturale di una malattia o di una determinata condizione acquisita. Quando è cominciata ad emergere l'esigenza di affrontare questa menomazione, gli sforzi riabilitativi erano volti nella direzione dell'acquisizione a tutti i costi o del ripristino del linguaggio orale.

Solo nella seconda metà degli anni '80 con l'avvento della **C.A.A.** si cominciò a spostare l'asse dell'intervento sulla **competenza comunicativa**, con l'obiettivo di far raggiungere al paziente un livello di comunicazione che permettesse di affrontare i bisogni che via via emergevano nel corso della vita.

Attualmente sul territorio non esiste un servizio pubblico dedicato alla C.A.A., tutto viene affidato all'iniziativa di alcuni enti privati che promuovono dei progetti a loro spese facendosi carico dello sforzo economico e organizzativo che la C.A.A. prevede.

I Professionisti, sia pur competenti, non possono realizzare interventi efficaci se non vengono attuati cambiamenti negli indirizzi dei sistemi riabilitativi, scolastici ed educativi e nella disponibilità di fondi.

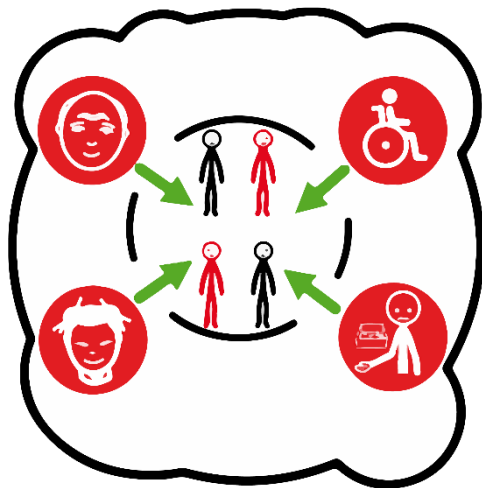


CHE COS'È LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA?

La **C.A.A.** rappresenta un'area della pratica clinica, che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con gravi difficoltà del linguaggio espressivo, attraverso il potenziamento delle abilità e delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali.

Il termine **Aumentativa** sta ad indicare come le modalità di comunicazione utilizzate (uso di strumenti semplici o tecnologici) accrescano la comunicazione naturale (sguardo, mimica, tono, gesti, postura)

Il termine **Alternativa** presuppone la sostituzione del linguaggio orale, anche se è importante sottolineare come le modalità utilizzate siano tese non tanto a sostituire, quanto ad aumentare e integrare le abilità comunicative presenti.



La Comunicazione Aumentativa Alternativa garantisce a chi non può parlare la possibilità di **chiedere, scegliere, rifiutare** e di **partecipare** come **partner comunicativo attivo**, in qualsiasi modo e nella maniera più efficace, a cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita con gli stessi diritti di ogni altra persona, nel rispetto della dignità della persona disabile.



COMUNICAZIONE CON LA PERSONA CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI

- Difficoltà per i partner comunicativi di conoscere le intenzioni del soggetto
- Mancato riconoscimento dei turni comunicativi del soggetto da parte del partner comunicativo
- Rischio di interpretazione sbagliata o eccesso di interpretazione dei segnali o delle azioni del soggetto
- Utilizzo prevalente domande “SI/NO”
- Mancata richiesta di conferma sul contenuto del messaggio
- Scarsa aspettativa nella risposta del soggetto da parte del partner comunicativo
- Necessità di acquisizione di strategie visive in situazioni di gruppo
- Eccessiva focalizzazione sulla tecnologia o sulle tecniche piuttosto che sulla persona e sul messaggio;

CONSEGUENZE DEL DEFICIT COMUNICATIVO

- Relazionali
- Linguistiche
- Cognitive
- Sociali
- Impotenza appresa



IL TEAM DI C.A.A.

Gli interventi di C.A.A. sono generalmente visti come dominio del logopedista [...] *nel caso di un disturbo di linguaggio e/o di comunicazione e/o da loro eventuali esiti, l'obiettivo sarà il superamento del disagio ad esso conseguente, mediante il recupero delle abilità e delle competenze finalizzate alla comunicazione o mediante l'acquisizione ed il consolidamento di metodiche alternative utili alla comunicazione ed all'inserimento sociale*¹. Essendo l'approccio **multidisciplinare**, prevede la collaborazione con altri professionisti formati in C.A.A. :



Inoltre devono tenere in considerazione:

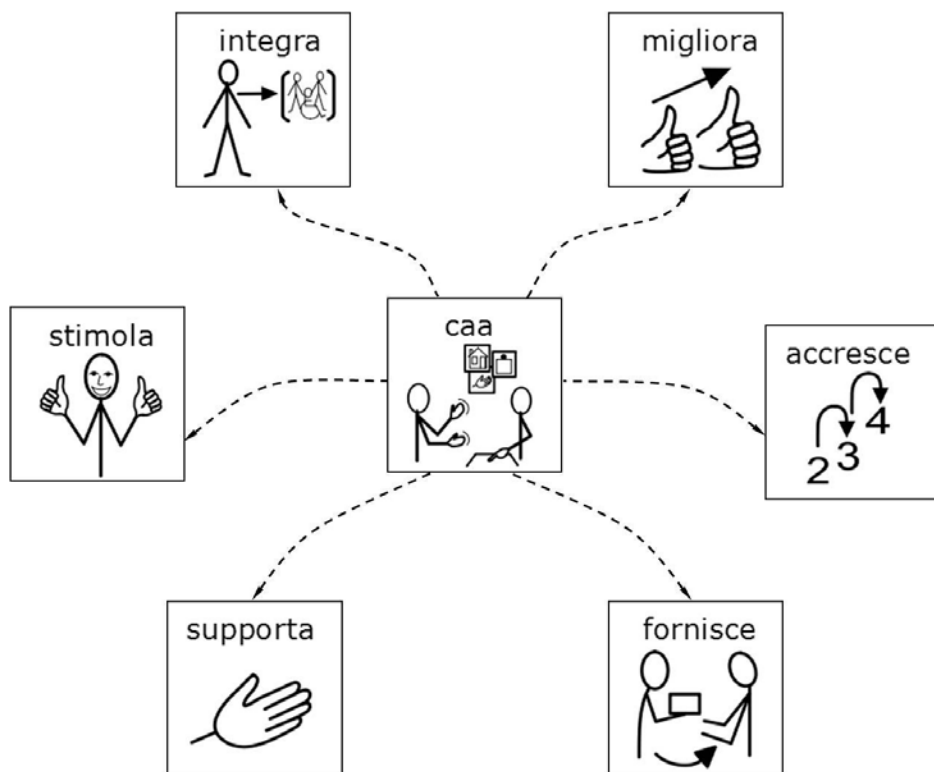
- Aspetti medici
- Abilità presenti
- Ambienti di vita
- Barriere
- Sistema di Comunicazione già esistente

¹ Codice Deontologico del Logopedista art. 4

GLI OBIETTIVI

Obiettivo primario degli interventi di C.A.A. è di colmare il gap tra comprensione del linguaggio e possibilità di espressione, facilitando l'interazione interpersonale e sociale e riducendo la frustrazione derivante dal fallimento dei tentativi di comunicare.

Inoltre ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo e la comprensione del linguaggio orale e scritto studiando e fornendo soluzioni che facilitino l'interazione tra soggetto e ambiente.

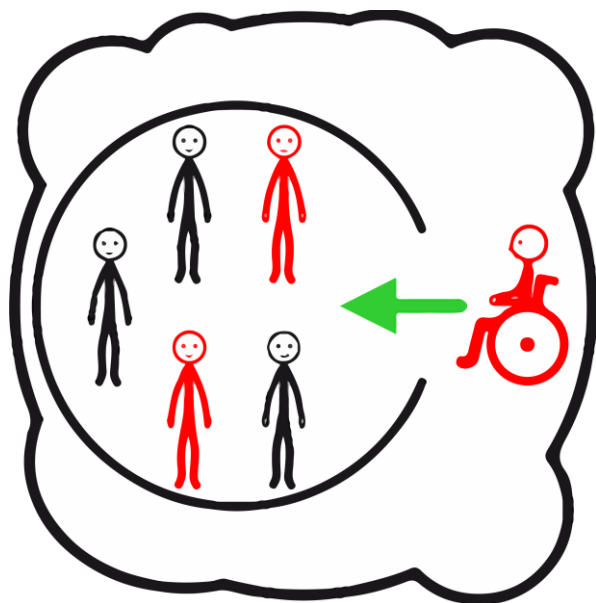


QUALE APPROCCIO?

La C.A.A. è un approccio **multidisciplinare** che fa uso di strumenti, tecniche e ausili ed è efficace se insegnata in modo interattivo e pragmatico, oltre che supportata da partner comunicativi, **facilitatori**, che interagiscono realmente con chi non può parlare e ne agevolano la comunicazione, creando le giuste **opportunità**.

I requisiti primari per un intervento efficace di C.A.A. infatti riguardano le occasioni di partecipazione, risulta necessario che il maggior numero di partner comunicativi acquisisca strategie per interagire con la persona disabile, volte alla capacità di individuare occasioni di vita motivanti.

Pertanto diventa fondamentale il **coinvolgimento attivo** degli ambienti di vita del soggetto (famiglia, scuola, attività ricreative, lavoro) mediante **training formativi** necessari per rendere pragmatici gli strumenti individuati nella progettualità sviluppata.



COSA È POSSIBILE FARE CON LA C.A.A.



ESSERE AUTONOMI ATTRAVERSO:

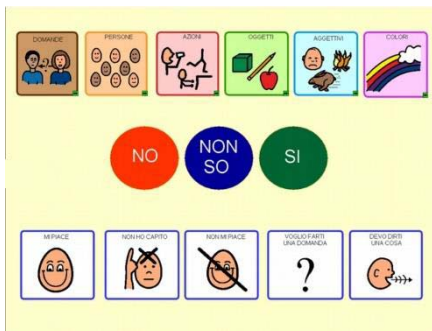


TABELLE DI COMUNICAZIONE (Ausili semplici) sono delle tabelle personalizzate e studiate in base alla patologia e ai bisogni della persona, all'età e al contesto in cui verrà utilizzata.

VOCAS (Vocal Output Communication Aids) sono degli ausili tecnologici che possono essere costituiti da uno o più pulsanti la cui pressione provoca l'ascolto di un messaggio preregistrato.



TABLET O IPAD: che possono fungere da comunicatori grazie all'installazione di innovative app (The Grid Player, Grid 2, Grid 3, Widgit go).

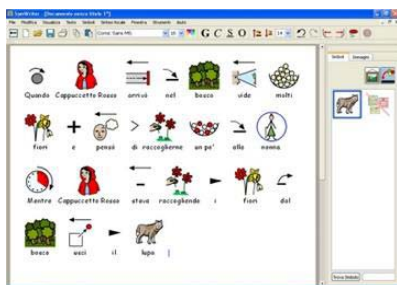
PARTECIPARE ATTRAVERSO:

I SENSORI: è un dispositivo capace di inviare un comando (acceso/spento) ad un altro strumento.

Il sensore è di grande utilità nei casi in cui l'utente non sia in grado di azionare un dispositivo utilizzando i normali comandi.



APPRENDERE E ACCEDERE AI CONTENUTI ATTRAVERSO:



SOFTWARE AL COMPUTER utilizzati per la comunicazione e per gli apprendimenti (Es: Abrakadabra Boardmaker, Sym Writer, Simboli Widgit (WLS), Clicker 6)

INBOOK: libri illustrati con testo scritto in simboli che vengono indicati dal lettore permettendo così al soggetto con bisogni comunicativi speciali di assumere il ruolo di ascoltatore attivo, sostenere ed espandere la comunicazione e il linguaggio e migliorare l'interazione con l'adulto e con i pari.



I sistemi di C.A.A. sono inutili senza un training e un ambiente appropriati e sono prescrivibili da S.S.N.

BIBLIOGRAFIA

- **La comunicazione per il privo di parola**
F.H. Silverman
Edizione Italiana a cura di O. Schindler
Ed. Omega (1987)
- **Comunicazione Alternativa e Aumentativa
Esperienza in regioni i lingua Italiana**
A cura di Gabriele Scascighini
Ed. del SZH/SPC (Segretariato Svizzero di Pedagogia curativa e speciale)- 1997
- **Le prime facilitazioni al bambino con difficoltà di comunicazione**
Indicazioni agli insegnanti
Paola Sarti
Ed. Auxilia-2002
- **Comunicare senza parlare**
A.Warrik
Traduzione a cura di M. Sabbadini e A. Schindler e collaboratori
Ed. Omega 2003
- **Argomenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa n°0**
A cura di G. Fronticelli, P. Sarti e P. Vaccari
Raccolta di articoli tradotta in italiano tratti dalle più importanti riviste sulla CAA in lingua inglese.
Stampato da ISAAC ITALY (2003)
- **Argomenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa n°1**
Raccolta di articoli tradotta in italiano tratti dalle più importanti riviste sulla CAA in lingua inglese.
Stampato da ISAAC ITALY (2004)
- **Manuale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**
Interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi
David R. Beukelman, Pat Mirenda
Erickson 2014
- **Costruire libri e storie con la CAA**
Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione
Maria Antonella Costantino
Erickson 2012

Come afferma la **Carta dei Diritti della Comunicazione** (Dal *National Committee for the communication Needs of Persons with Severe Disabilities*, 1992):

“Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita.”

